

Cocaina a domicilio una guardia giurata era il re dei pusher

►Un uomo di 34 anni trovato con trecento grammi di droga in casa: era diventato lo spacciatore di riferimento del Tufello

L'INDAGINE

Guardia giurata di notte e spacciatore di giorno. Era diventato il punto di riferimento dei tossicodipendenti del Tufello, dove lo conoscevano tutti per un grosso tatuaggio sul collo. È stato grazie a questo particolare che gli agenti del commissariato Fidene-Serpentara, sono riusciti ad individuare in poco tempo e arrestate un trentaquattrenne incensurato. Il blitz è scattato giovedì pomeriggio nella sua abitazione, dove gli investigatori hanno trovato 300 grammi di cocaina e il materiale necessario al confezionamento delle dosi.

«Vi state sbagliando - ha detto alla polizia per tentare di evitare i controlli - io sono una guardia giurata. Vedete, ho anche la pistola. Non posso esse-

IL PUSHER INDIVIDUATO GRAZIE A UN TATUAGGIO DISEGNATO SUL COLLO: BLOCCATO DALLA POLIZIA MENTRE ARMEGGIAVA CON UN BILANCINO

re io la persona che state cercando». E invece era proprio lui ad essere finito nel mirino degli agenti del commissariato Fidene-Serpentara, che ormai da tempo erano sulle sue tracce e controllavano tutti i suoi spostamenti. La droga l'aveva nascosta nell'armadio della camera da letto, insieme a un bilancino elettronico di precisione e del cellophane per confezionare le dosi di cocaina. Non solo. Gli investigatori, hanno anche trovato dei fogli su cui il trentaquattrenne teneva la contabilità dei "clienti": una sorta di rendiconto che per gli inquirenti era relativa all'attività di spaccio. Alla luce delle prove schiacciante riscontrate dagli agenti nel corso delle indagini, ai polsi del trentaquattrenne sono scattate le manette. L'accusa della quale dovrà rispondere è quella di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Per la sua pistola di ordinanza, invece, è stato disposto un sequestro amministrativo. Nei suoi confronti il giudice ha disposto gli arresti domiciliari.

LE OPERAZIONI

Quello di giovedì è solo l'ultimo di una lunga serie di arresti effettuati dagli agenti del com-

missariato di Fidene-Serpentara, che da tempo hanno avviato un monitoraggio continuo in zona per contrastare il fenomeno dello spaccio. Lo scorso ottobre le indagini hanno portato al sequestro di 500 chili di cocaina e 19 arresti in tutta Italia nel corso di un'operazione congiunta tra polizia e guardia di finanza dal nome "La Romana-Fireman". Un duro colpo al traffico internazionale di stupefacenti che aveva base a Roma e ramificazioni all'estero. Nella Capitale era stata riscontrata la presenza di un agguerrito gruppo criminale che era responsabile delle numerose importazioni di droga dal Sud America, in parte destinate alla 'ndrangheta.

Poche settimane dopo un altro colpo era stato inferto dagli agenti del commissariato Fidene-Serpentara in un'operazione congiunta con la polizia locale che aveva portato al sequestro di ulteriori 2,8 chili di cocaina. E ulteriori sequestri sono avvenuti successivamente sempre nella stessa zona, che sta diventando una importante piazza di spaccio, sulla quale resta alta l'attenzione degli investigatori, attraverso monitoraggi continui.

Morena Izzo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema in lutto. Addio al produttore



Di Clemente: funerali a San Saba

Si sono svolti ieri mattina nella chiesa di San Saba i funerali del produttore cinematografico Giovanni Di Clemente morto a 69 anni all'ospedale San Giovanni. Di Clemente aveva prodotto tra gli altri il film "Speriamo che sia femmina" di Mario Monicelli

Accoltellata al torace dall'ex marito

L'AGGRESSIONE

È arrivata in ospedale con una profonda ferita al petto, provocata da un'arma da taglio o da un paio di forbici. Mentre la vittima, una donna di 42 anni è ricoverata al policlinico di Tor Vergata in prognosi riservata, il suo ex marito è finito in manette per tentato omicidio. È stato fermato dagli agenti del commissariato Casilino, su disposizione del pubblico ministero Eleonora Fini. Nei prossimi giorni, il gip dovrà decidere se convalidare o meno la misura.

I SOSPETTI

Quando i vicini di casa hanno dato l'allarme, i sospetti degli inqui-

renti sono subito ricaduti sull'ex compagno della donna, che in passato la aveva già aggredita in modo violento ed era stato denunciato e processato per maltrattamenti in famiglia. L'uomo, di dieci anni più grande della vittima, è stato quindi fermato mercoledì sera. Nei prossimi giorni, assistito dall'avvocato, racconterà al giudice la sua versione dei fatti.

IL RICOVERO

La quarantaduenne è ricoverata in gravi condizioni e per questo motivo non è ancora stata sentita dal magistrato. La sua testimonianza sarà fondamentale per incastrare l'ex marito, o per sollevarlo da ogni responsabilità. La vittima è arrivata al pronto soccorso con una vistosa ferita sul petto che, per i dottori, sarebbe stata provocata da un paio di forbici. Per la procura, la donna sarebbe stata aggredita. Il sospetto, ancora da confermare, è che l'ex compagno non avesse accettato la fine della loro relazione e abbia tentato di vendicarsi.

Mic. All.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DONNA IN GRAVISSIME CONDIZIONI IL COMPAGNO ERA GIÀ STATO DENUNCIATO PER MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA

ASCENSORI
SCALE
TAPPETI MOBILI

Buone Feste

TRENTO
ROMA
MILANO
NAPOLI



ASCENSORI

del Bo®

DAL 1908

ROMA

Piazza F.do De Lucia, 37

Tel. 06 8858901

mail: info@delboconsorzio.it

CIAMPINO

Via Col Di Lana, 194

Tel. 06 8818970

mail: info@delboconsorzio.it

delboconsorzio.it

Numero Verde

800-216648